

L'uso del dialetto da parte degli alunni delle classi elementari della zona di Forno Canavese

Giacomo Vieta

La parola è la caratteristica fondamentale che differenzia l'uomo dalle bestie. Lo studio della propria parlata locale può essere una curiosità o un lavoro storico-linguistico. Ma se questa parlata è anche la madre lingua con la quale si è appreso ad esprimere necessità, emozioni, sensazioni, desideri, affetti, ad imparare a comunicare e a rapportarsi come individui nella società, allora lo studio di essa può anche essere un doveroso atto di riconoscenza e rispetto degli avi che con quella lingua ci hanno amati ed educati.

Fino a pochi decenni or sono a Forno il fornese era la parlata locale per i forestieri, ma la lingua madre per i nativi del luogo. Un idioma completo per esprimersi e relazionarsi e fondamentalmente aveva, come riconoscono i linguisti alle lingue madri, le caratteristiche di completezza, di proprietà e di padronanza di espressione, base per l'apprendimento di altre lingue.

Recentemente, ritenendo il dialetto riduttivo, parecchi genitori hanno cercato di insegnare l'italiano ai figli, però non ne avevano piena padronanza, per cui ne è seguita una carenza e insicurezza espressiva e, quindi i figli hanno palesato difficoltà di espressione ed impoverimento lessicale.

Inoltre, attualmente, con la forte immigrazione questa parlata si trova in contatto con altre lingue ed altri dialetti.

Con questa indagine, ispirata da inchieste condotte all'estero sul comportamento dei giovani di origine italiana, e fatta poi propria dall'Archivio Dialogico Canavesano, si vorrebbe sapere se e in che misura i giovani fornese usano il dialetto, se lo hanno appreso dai genitori o dai nonni che lo parlano in casa, oppure dagli amici. Se lo si parla nelle scuole e se sono interessati a parlarlo o, almeno, a capirlo.

Per poter rispondere a queste domande si sono distribuiti dei questionari ai 237 alunni delle classi Elementari II, III, IV e V delle scuole del comprensorio di Forno, Rivara e Pratiglione, paesi ad impronta industriale e che vantano una lunga tradizione nella fucatura del ferro e nello stampaggio a caldo dell'acciaio. I vari stabilimenti impiegano parecchia manodopera proveniente da vari paesi.

Al questionario hanno risposto 236 alunni. Dalle parlate e dalle lingue straniere che parecchi dicono di usare in casa, si desume che parecchie famiglie sono originarie di diverse parti d'Italia. La regione più rappresentata è la Calabria con 15 alunni, pari al 6,6%. Seguono la Sicilia con 5 scolari, il Veneto con 3, la Sardegna con 2 e poi la Puglia, la Lombardia e il Friuli con 1.

Anche le componenti straniere sono ben rappresentate: 10 alunni vengono dalla Romania (4,4%), 5 dall'Albania (2,2%), 2 dal Marocco, altri due dicono che in casa si parla l'arabo. Non mancano genitori francesi, spagnoli, portoghesi o russi.

Gli alunni che parlano il dialetto locale (e uno scrive anche in modo corretto: Piemontèis) sono 32 ed altri 9 lo parlano "un po'". In tutto sono 41, il 18%. Più numerosi sono coloro che dichiarano di capire, anche un po', le parlate locali: 126, pari al 55,7%.

I giovani che sentono parlare il dialetto in casa sono 133, pari al 58,6%.

In casa 77 genitori (circa il 34%) parlano il dialetto. Più numerosi lo parlano i nonni 131 (58%) che si rivolgono ai nipoti anche in dialetto.

Fuori casa i giovani si esprimono quasi esclusivamente in italiano.

Le risposte alle domande "vorresti parlare" o "ti piacerebbe capire il dialetto Canavesano" pongono alcuni dubbi sulla esatta comprensione delle domande. Solo una minoranza comprende correttamente che, se già parla o capisce, non può avere desiderio di parlare o di capire, a meno che non voglia parlare e capire ancor meglio. Gli alunni che rispondono di voler parlare il dialetto Canavesano sono 151 (66,8%). Gli interessati a capirlo sono 147 (65%). Motivati dalla cultura o semplicemente dalla curiosità di sapere ciò che dicono gli indigeni per non essere esclusi? Per contro i non interessati a capire il dialetto e che non sentono nemmeno la necessità di capire altre parlate che non siano l'Italiano, o sembrano addirittura infastiditi per una proposta ritenuta assurda di retrocedere al dialetto, sono pochi: 16, pari al 7%.

Per quanto riguarda l'uso del dialetto nelle scuole 31 rispondono di sentirlo *a volte*, e 67 affermano che lo usano le maestre, anche se alcuni specificano "tra di loro". Cioè le maestre sono piemontesi, o hanno seguito un corso di piemontese. O vorrebbero diffonderne l'uso tra gli alunni?

Un buon numero (67) ha visto una commedia in canavesano. Motivati dalla curiosità, dal piacere di gustarsi la commedia o portati dai genitori o dai nonni?

Commento conclusivo. I giovani che parlano il dialetto locale sono effettivamente pochi. Solo il 18%. Più numerosi coloro che comprendono la parlata che, per altro, è ancora ben rappresentata nei genitori e, soprattutto, usata dai nonni, ma che inesorabilmente si andrà perdendo nel giro di un paio di generazioni, a meno che non sgorghi in qualcuno la curiosità o il desiderio di parlare come parlavano gli avi indigeni, stimolando magari la curiosità di tramandare modi di dire e proverbi secolari, di imparare a scriverli per non dimenticarli, utilizzando magari le maestre e la scuola.

l'uso del dialetto fornese

Classi - alunni	Forno				Tot. 131
	2 ^a (39)	3 ^a (32)	4 ^a (33)	5 ^a (27)	
Parli il Fornese?	3	7	2	2 + 2	14
Lo Capisci ?	12 + 1	17	9 + 1	13 + 3	56
... con i genitori?	4	11	8	11	34
... con i nonni?	16	22	12	14	64
Vorresti capire F.? si	16	24	19	15	74
no	1	2	2	2	7
Genitori di altra etnia	4	6	5	3	18

Rivara

Classi – alunni	2 ^a (21)	3 ^a (14)	4 ^a (30)	5 ^a (16)	81
Parli il Rivarese?	4+4+1	8	3 + 2	24	
Lo capisci?	11	7+2	16	10	46
... con i genitori?	5 + 2	5	12	11	35
... con i nonni?	11	10	20	11	52
Vorresti capirlo? Si	16	12	21	13	62
No				2	2
Genitori di altra etnia	4	2	6	5	17

Pratiglione

Classe - alunni	2 ^a (7)	3 ^a (9)	4 ^a (5)	5 ^a (3)	24
Parli il Prat.				1	1
Lo capisci?	2	7	3	2	14
Lo parli con i genitori?		4	2	2	8
Con i nonni?	2	8	3	2	15
Vorresti capirlo? Si	3	4	4	1	12
No	2	2	1	2	7
Genitori di altra etnia:	3	1	1	1	6

Alunni 237

rispondono 226

Di altre regioni italiane:

Veneto 3 Puglia 1 Sardegna 2 Sicilia 5 Calabria 15

Campania 2 Lombardia 1 Friulana 1

Di altre nazionalità:

francese 1 albanese 5 russa 1 romena 10

spagnola 1 marocchina 2 araba 2 portoghese 1

Nella tua scuola si parla il dialetto? si 31 13,7 %

Usa il dialetto la tua maestra? si 67 29,6 %